

# VIAGGIO NELL'ABRUZZO ASCOLANO

## INCONTRO CON LE GRANDI ARTI DEL PASSATO

Testo e foto di Girolami Luigi

Se si lascia la città di Ascoli per Valle Castellana appare immediatamente uno dei volti più caratteristici nell'Abruzzo ascolano, quel territorio, cioè, un tempo soggetto allo Stato Ascolano. Dovunque l'incontro è con la natura, caratterizzata da corsi d'acqua, imponenti rocce selvaggio, estese superfici boschive, e con i documenti delle grandi arti del passato; perfino nei più piccoli ed

umili villaggi vi è la possibilità di scoprire qualcosa di pertinente all'arte e agli artisti.

### VILLA FRANCA

A Villa Franca, un vero e proprio paese del silenzio addormentato in una calma malinconica, si può lungamente indugiare a contemplare diversi particolari architettonici in cui si avverte il plasticismo tipico del Rinascimento e degli anni che

immediatamente seguirono; legato agli schemi di questo periodo è un portale di una piccola abitazione fatiscente rivolta verso l'arroccato Castel Trosino, dove nell'architrave poggiante su due mensole adorne di sculture è ancora visibile un tema carissimo al popolo e agli artigiani esperti nella lavorazione della pietra di quei tempi: la raggiera col Trigramma di S. Bernardino da Siena, ovvero le tre lettere dell'alfabeto greco I.H.S. che significano GESU'.

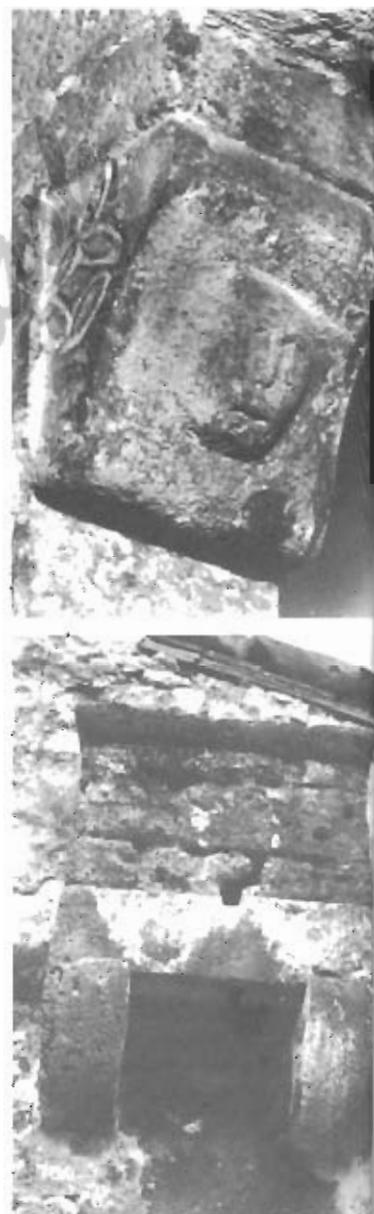
Del 1551 e di linguaggio strettamente popolare è invece un grosso palazzo fortificato sul quale spira ancora un'aura di forza e severità: esso testimonia indiscutibilmente l'edilizia civile-militare che in quel periodo andava sviluppandosi e, per antonomasia, potremmo considerarlo la sintesi dell'anima "Villafranchese" applicata stabilmente nella pietra.

Una delle caratteristiche dell'edificio è il singolare doppio sistema di difesa adottato per tutelare l'ingresso principale: un "lanciasassi" batteva dall'alto il piede della porta e un'archibugiera ne salvaguardava il fianco sinistro; il che, almeno dalle nostre parti, costituisce una novità senza precedenti.

Animate da una fenomenale carica patetica sono inoltre le testoline scolpite nelle due mensole che sorreggono l'architrave del 1551, dotato anche del monogramma di Cristo (Y.H. croce S. = JESUS).

La tradizione vuole che Villa Franca venisse fondata dai Franchi di Carlo Magno, che ne posero la prima pietra dopo l'anno 800 il sito, nel 1680, faceva ancora parte dello Stato Ascolano).

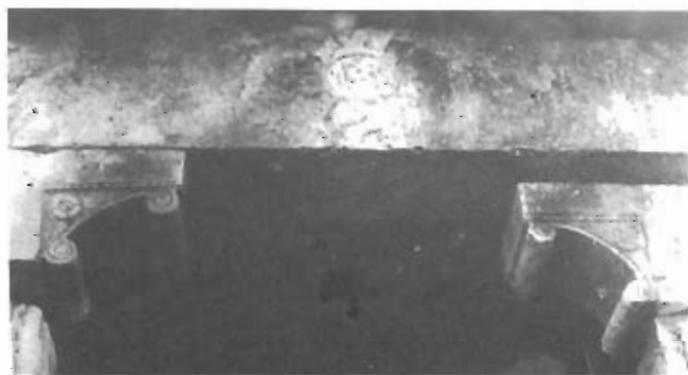
L'esigua popolazione, tenacemente legata alle sue tradizioni, vive oramai più di ricordi che di pulsante attività.



Dall'alto: Villa Franca: la mensola con testolina animata da una carica patetica. ■ Il "lanciasassi" o piombatoio.



Sopra: Villa Franca di Valle Castellana, forse fondata dai Franchi di Carlo Magno dopo l'anno 800. ■ Sotto: Villa Franca: i particolari dell'architrave del 1551 col monogramma di Gesù (Y.H.S.). ■ L'Architrave rinascimentale che offre il Trigramma di S. Bernardino da Siena (I.H.S.)



### S. RUFINA

A chi prosegue con animo attento e sensibile verso S. Vito non può sfuggire la chiesa di S. Rufina, uno splendido esempio di arte romanica italiana, che nel vicino Lazio ebbe proprio le sue origini; la pianta, le soluzioni costruttive e le poche forme decorative sono tipiche delle